

COMUNICATO STAMPA

25/06/2025

**GdIF BELLUNO: 251° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO DELLA
GUARDIA DI FINANZA.**

La Guardia di Finanza compie 251 anni.

Le prime celebrazioni hanno preso il via oggi, presso la sede del Comando Provinciale di via Mezzaterra 5, quando il Comandante Provinciale, Col. Roberto Atzori, il Comandante del Nucleo P.E.F. di Belluno, Ten.Col. Francesco Riggio, ed il Comandante del Gruppo di Belluno, Magg. Marco Ghenda, hanno deposto una corona di alloro alla targa commemorativa in ricordo del “Finanziere Terra De Zorzi Luigi”, cui è intitolata la caserma di Belluno.

A seguire, alle ore 10:00, presso il chiostro “gotico” del Seminario Gregoriano di Belluno, si è celebrato, a livello locale, l’Anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il Prefetto di Belluno – dott. Antonello Roccoberton, il Sindaco di Belluno – Oscar De Pellegrin, il Presidente della Provincia di Belluno – Roberto Padrin, il Consigliere regionale Giovanni Puppato, il Presidente del Tribunale di Belluno – dott.ssa Silvia Ferrari, il Procuratore della Repubblica – dott. Massimo De Bortoli, il Questore – dott. Roberto Della Rocca, il Comandante Provinciale dei Carabinieri – Col. Enrico Pigozzo, il Presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto, Giuseppe Zandegiacomo, il Direttore Provinciale dell’Agenzia delle Entrate – dott. Gennaro Russo, il Presidente del Comitato paritetico Fondo Comuni Confinanti, dott. Dario Bond e il Comandante della Polizia Locale – dott. Antonio Codemo ed altre importanti autorità, impreziosendone in tal modo la solennità, l’intensità ed il significato.

La ricorrenza dell’Anniversario di Fondazione rappresenta l’occasione per tracciare il bilancio dell’attività svolta dalle Fiamme Gialle bellunesi sul territorio.

Di seguito, vengono riportati i risultati operativi più significativi conseguiti.

BILANCIO OPERATIVO DAL 1° GENNAIO 2024 AL 31 MAGGIO 2025

**GDF: IMPEGNO “A TUTTO CAMPO” CONTRO LA CRIMINALITA’ A TUTELA DI CITTADINI E
IMPRESE**

Nel 2024 e nei primi cinque mesi del 2025, la Guardia di Finanza ha eseguito oltre 2.800 interventi e oltre 660 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese.

CONTRASTO ALL'EVASIONE, ALL'ELUSIONE E ALLE FRODI FISCALI

Le attività ispettive hanno consentito di individuare 104 evasori totali, ossia soggetti, titolari o meno di partita I.V.A., che hanno omesso la presentazione della dichiarazione I.V.A. e/o II.DD. per almeno una annualità d'imposta.

Nella gran parte dei casi si è trattato di persone fisiche, soprattutto di origine est-europea, impiegate quali collaboratori domestici, ma sono state riscontrate anche casistiche di esercenti attività d'impresa (nel settore delle costruzioni, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e/o al dettaglio, delle attività dei servizi alloggiativi e di ristorazione, delle attività manifatturiere e/o dell'occhialeria) o di lavoro autonomo (nei settori tecnico-scientifico, informatico e/o paramedico).

In materia di contrasto al lavoro sommerso sono stati scoperti 127 lavoratori in "nero" o irregolari, soprattutto nel settore delle costruzioni e delle attività dei servizi alloggiativi e di ristorazione; per la maggior parte si tratta di soggetti di origine extra-UE.

Scoperti, inoltre, 5 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a manipolazioni dei prezzi di trasferimento operate da soggetti economici di medio-grandi dimensioni operanti nel settore manifatturiero e dell'occhialeria, all'illecita detenzione di capitali oltreconfine da parte di persone fisiche e, in un caso, alla residenza fiscale fittizia di un soggetto A.I.R.E., formalmente residente a Dubai (Emirati Arabi Uniti) ma di fatto domiciliato in provincia.

I soggetti denunciati per reati tributari sono 34, per lo più per violazioni connesse all'occultamento/distruzione di documenti contabili, all'omessa dichiarazione, all'emissione di fatture/documenti per operazioni inesistenti e alla dichiarazione fraudolenta mediante l'uso di tali fatture/documenti.

All'esito delle attività di polizia economico-finanziaria, sono stati inoltre cautelati e segnalati all'Agenzia delle Entrate crediti d'imposta agevolativi per circa 243 mila euro, soprattutto in materia di ricerca e sviluppo, concernenti compensazioni per crediti inesistenti e/o non spettanti, a cui si aggiungono oltre 2,4 milioni di euro di crediti IVA inesistenti, in ordine ai quali l'Agenzia delle Entrate di Belluno ha provveduto alla sospensione delle deleghe di pagamento tramite modello F24, nonché si è proceduto al sequestro di beni costituenti profitto dell'evasione, delle frodi fiscali e del riciclaggio per un valore di oltre 800 mila euro (operazione "FENICE").

Sono state avanzate 14 proposte di cessazione della partita Iva e di cancellazione dalla banca dati Vies, nei confronti di soggetti economici connotati da profili di pericolosità fiscale.

Sono stati eseguiti 15 interventi in materia di accise e 2 nel settore doganale.

TUTELA DELLA SPESA PUBBLICA

L'attività della Guardia di Finanza nel comparto della tutela della spesa pubblica è orientata a vigilare sul corretto utilizzo delle risorse dell'Unione europea e nazionali, per la realizzazione di interventi a sostegno di imprese e famiglie.

Le direttive impartite sono orientate, in via prioritaria, al presidio dei progetti e degli investimenti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tale ambito sono stati eseguiti 69 interventi per verificare la spettanza a cittadini e imprese di crediti d'imposta, di contributi e finanziamenti, oltreché la corretta esecuzione delle opere e dei servizi oggetto di appalti pubblici, per oltre 12,4 milioni di euro.

In particolare, sono stati attenzionati i finanziamenti/contributi e gli appalti sostenuti con misure di sostegno PNRR concernenti il rifinanziamento del Fondo SIMEST 394/81 per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, il miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del tax credit, la realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti, il c.d. "parco agrisolare", la didattica digitale integrata e la formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, la creazione di imprese femminili ed il progetto sport ed inclusione sociale.

A queste, si aggiungono i crediti d'imposta, sempre sostenuti con risorse PNRR, concernenti in particolari gli investimenti in beni strumentali e quelli in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 ed altre attività innovative.

Elevata attenzione è stata prestata anche alla tutela di altre risorse dell'Unione europea, tra cui gli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comune. Al riguardo, i reparti del Corpo hanno condotto 2 interventi, accertando frodi in tale settore (fondi FEAGA e FEASR) per circa 400 mila euro, attuate attraverso la presentazione di dati non veritieri e di falsi titoli di proprietà, da parte di un'azienda agricola altoatesina che ha dichiarato un domicilio fiscale fittizio nel Cadore.

Sul fronte della spesa pubblica nazionale, nello stesso periodo, sono stati effettuati 30 interventi, di cui 19 in tema di reddito di cittadinanza e di nuove misure di inclusione e di supporto per la formazione e il lavoro (6 di tali interventi sono stati conclusi con l'accertamento di irregolarità in capo ad altrettanti soggetti, quasi esclusivamente di origine italiana).

L'azione di contrasto alle frodi ai danni delle risorse unionali ha consentito, complessivamente, di accertare contributi indebitamente percepiti per circa 420 mila euro, mentre quelle relative ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e assistenziale superano i 41 mila euro.

Nell'ambito della collaborazione con l'Autorità Giudiziaria – penale e contabile – sono state eseguite 28 indagini in materia di spesa pubblica al cui esito sono stati denunciati 18 soggetti e segnalati alla competente Corte dei Conti 18 responsabili, con l'accertamento di danni erariali per più di 2,2 milioni di euro, questi ultimi rilevati prevalentemente nell'ambito di società di servizi partecipate da Enti Locali.

In tema di appalti, sono state monitorate procedure di affidamento e modalità di esecuzione delle opere e servizi per oltre 3 milioni di euro, concernenti prevalentemente lavori stradali, raccolta e smaltimento di rifiuti, l'edilizia scolastica ed il trasporto pubblico. Le attività ispettive si sono concluse con l'individuazione di appalti irregolari per un valore di oltre 438 mila euro.

L'azione del Corpo nel contrasto ai fenomeni corruttivi e agli altri delitti contro la Pubblica Amministrazione, eseguita facendo leva sulle peculiari potestà investigative che connotano la polizia economico-finanziaria e sviluppando indagini strutturate, di natura finanziaria e patrimoniale, volte a ricostruire le regie criminali e il ruolo dei soggetti coinvolti, ha condotto alla denuncia di 16 persone, principalmente per le ipotesi delittuose di turbata libertà degli incanti e/o del procedimento di scelta del contraente, di malversazione a danno dello Stato, di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, di abuso d'ufficio (ante riforma), di usurpazione di funzioni pubbliche e di abusivo esercizio di una professione.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

Nell'attività di contrasto alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, l'azione del Corpo mira a impedire le infiltrazioni criminali nell'economia legale e, contemporaneamente, a tutelare il libero mercato e il rispetto delle regole della sana concorrenza.

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio, anche attraverso l'investigazione di flussi finanziari sospetti generati dagli operatori del sistema di prevenzione antiriciclaggio, sono stati eseguiti 5 interventi, che hanno portato a significativi risultati.

Nell'ambito dell'attività di contrasto a fenomeni di cybercrime di matrice economico-finanziaria, è proseguita, altresì, l'azione del Corpo - a tutela dei risparmiatori - volta all'individuazione di ogni forma di abusivismo bancario e finanziario, realizzate prevalentemente mediante canali telematici e sempre più innovativi strumenti digitali, con la denuncia di 1 soggetto, residente in Puglia, per una truffa finanziaria, per un valore di oltre 462 mila euro, che ha visto coinvolte circa 100 persone fisiche residenti nel territorio nazionale.

In materia di reati societari e del codice della crisi d'impresa, sono stati denunciati 8 soggetti, per una distrazione patrimoniale accertata di circa 4,9 milioni di euro. Con riferimento alle condotte di usura ed estorsione, invece, è stato denunciato 1 soggetto (operazione "CUSCUS"), successivamente sottoposto alla misura cautelare personale degli arresti domiciliari con monitoraggio elettronico (c.d. "braccialetto elettronico") per circonvenzione di incapace.

In applicazione della disciplina della responsabilità amministrativa degli enti sono state svolte 7 indagini nell'ambito delle quali sono stati segnalati 11 soggetti giuridici, operanti prevalentemente nei settori economici delle costruzioni e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Sono stati eseguiti, poi, oltre 341 accertamenti a seguito di richieste pervenute dai Prefetti della Repubblica, la maggior parte dei quali riferiti alle verifiche funzionali al rilascio della documentazione antimafia per soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione delle opere pubbliche previste per l'evento Olimpico Milano - Cortina 2026.

Nel periodo in esame, i reparti del Corpo hanno sequestrato, in Belluno e Ponte nelle Alpi, circa 100 gr. di sostanze stupefacenti, in prevalenza costituite da hashish e marijuana, con contestuale denuncia di 3 soggetti e la segnalazione all'Autorità Prefettizia di ulteriori 5 soggetti, tutti di origine italiana.

Il contrasto ai traffici illeciti, in generale, viene assicurato anche nell'ambito del Servizio "117", oggetto di recenti interventi in campo operativo, addestrativo e tecnico-logistico, finalizzati a incrementare la prontezza

operativa e l'efficacia d'intervento delle pattuglie sul territorio e dei mezzi navali, a riscontro delle segnalazioni del cittadino.

Sul versante della tutela del mercato dei beni e dei servizi, sono stati eseguiti 40 interventi e sviluppate 9 deleghe dell'Autorità Giudiziaria.

A seguito di tali attività è stato denunciato 1 soggetto e ulteriori 26 soggetti sono stati segnalati alla Camera di Commercio, sottoponendo complessivamente a sequestro circa 21.500 prodotti, di cui 142 contraffatti (capi di abbigliamento, calzature e prodotti di cartoleria) e 21.331 non sicuri (oggetti di bigiotteria, prodotti di cartoleria, addobbi natalizi, apparecchi audio-video, abbigliamento e accessori per abbigliamento, giocattoli), rilevati prevalentemente presso esercizi commerciali.

OPERAZIONI DI SOCCORSO E CONCORSO NEI SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Nel quadro della più ampia missione di concorso alla sicurezza interna ed esterna del Paese, la Guardia di Finanza assicura un'efficace azione di contrasto ai traffici illeciti di stupefacenti, rifiuti, armi ed esseri umani.

Nel 2025, l'azione condotta nel settore della tutela ambientale ha permesso di scoprire, in Valbelluna, nell'ambito dell'ordinario controllo economico del territorio, una discarica abusiva di oltre 2 mila mq., procedendo al sequestro di 300 kg. di amianto e di ulteriori 370 prodotti costituenti rifiuti "pericolosi", nonché alla denuncia di 2 soggetti.

La Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia e Corpo armato dello Stato, è annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile ed è chiamata, quindi, a concorrere per fronteggiare calamità e disastri naturali, nonché a fornire il proprio apporto per eventi straordinari, che richiedono un intervento di carattere eccezionale dell'apparato statale.

Nel 2024, gli interventi complessivi effettuati dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza sono stati 196 ed hanno permesso di portare in salvo 221 persone.

L'attività del comparto alpestre, di elevata intensità anche nel 2025, ha consentito di eseguire alla data del 31 maggio 2025 93 interventi e di salvare 104 persone.

L'impegno concorsuale del Corpo nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica continua ad essere garantito nell'ambito della gestione delle manifestazioni pubbliche e di eventi di particolare rilevanza.

In sintesi, il Corpo, nel 2024, ha impiegato complessive 1.409 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni, eventi sportivi e altri eventi. Tale impegno, che prosegue ininterrotto anche nel 2025, ha portato ad un impiego complessivo di 843 giornate/uomo in servizi di ordine pubblico.

Parte significativa di tale contributo è stato assicurato nei servizi di vigilanza lungo la frontiera terrestre con la Slovenia, prima in provincia di Udine e poi in provincia di Gorizia, con l'impiego complessivo di 21 militari.